

CONSIGLIO DELLA CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE PER I BENI CULTURALI

Seduta del 16.03.2010

Il Consiglio della Classe delle lauree in Beni Culturali è convocato per il giorno 16.03.2010, alle ore 9,30, in aula 14 (Petronio), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione Offerta Formativa a.a. 2010-2011
3. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente della Classe, prof.ssa Cecilia Tasca, funge da segretario verbalizzante il dott. Carlo Lugliè.

Alle ore 9,45, constatata la presenza del numero legale, ha avuto inizio la seduta.

1. Comunicazioni

In apertura dei lavori il Presidente anticipa una richiesta avanzata dal Prof. Giovanni Ugas, il quale si vede costretto ad abbandonare i lavori del Consiglio per dare regolare svolgimento alle attività didattiche della sua disciplina, in orario concomitante. Il problema presentato dal docente è determinato dall'assenza della disciplina di Preistoria e Protostoria 2 nell'offerta formativa del corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte. Peraltro, per detta disciplina, il Prof. Ugas ha già iniziato le lezioni nei giorni scorsi. L'incongruenza, nello specifico, è stata determinata da un errore materiale, con la mancata inclusione della summenzionata disciplina tra quelle presenti nell'offerta formativa per l'A.A. in corso. Il Prof. Ugas chiede, pertanto, il sostegno dei colleghi per la soluzione del problema e, nella fattispecie, per il riconoscimento di 6 CFU agli studenti che abbiano seguito le lezioni e superato positivamente l'esame relativamente. Il Presidente fa presente che, allo stato attuale, con l'offerta formativa già chiusa, non si possono inserire nuove discipline. Ciò infatti, aldilà del vizio di forma, andrebbe incontro ad una serie di insormontabili problemi burocratici quali l'assenza di un codice identificativo per l'esame e la mancata assegnazione di un registro di verbalizzazione delle prove di valutazione. Pur ammettendo che la situazione attuale sia stata determinata da un errore materiale, il Presidente, confortato dal parere di alcuni docenti del Consiglio, propone che gli studenti proseguano nella frequenza delle lezioni e che, sulla scorta di una formale richiesta avanzata da parte del docente, ottengano il riconoscimento dei CFU maturandoli tra quelli a loro libera scelta. Il Prof. Ugas, dal canto suo, ribadendo che si tratta di un disagio indipendente dalla sua volontà, preannuncia possibili proteste da parte degli studenti che hanno già iniziato la frequenza del Corso e che intenderebbero sostenere l'esame. Il Consiglio, tuttavia, considera unanimemente a priori irricevibili tali contestazioni, nel momento in cui la disciplina in questione non risulta essere mai stata inclusa nell'offerta formativa approvata per l'A.A. 2009-2010.

Dietro invito del Presidente, la Prof.ssa Fadda, a nome della Commissione Piani di Studio, pone all'attenzione del Consiglio il problema determinato dal fatto che, nei piani di studio relativi al Curriculum Archivistico Biblioteconomico per l'A.A. 2008-2009, gli studenti avrebbero dovuto maturare 12 CFU per l'insegnamento di Letteratura latina e 6 per quello di Letteratura latina medievale ed umanistica, mentre, in quelli previsti per l'A.A. 2009-2010 sono richiesti solo 12 CFU

per Letteratura latina medievale ed umanistica. Ora accade che molti studenti iscritti per l'A.A. 2008-2009 facciano riferimento al regolamento varato per il 2009-2010 in ordine alla formulazione del piano di studi e citino, al riguardo, la delibera presa in proposito dal Consiglio del Corso di Laurea, inserendo soltanto i 12 CFU previsti per l'ambito disciplinare. La Prof.ssa Fadda pone dunque al Consiglio la questione della validità di tali piani di studio e chiede quale valutazione debba farne il docente all'atto della verifica della corretta formulazione. Interviene il Preside, Prof. Coroneo, per osservare che, in base agli orientamenti del Ministero e alle prossime probabili innovazioni legislative in corso di approvazione al Parlamento, in futuro lo studente dovrebbe essere "agganciato" al suo percorso di studi in base all'anno di iscrizione. Considerato, tuttavia, che l'ordinamento del Corso di Studi vigente indica un campo di 12-24 CFU da maturare all'interno di quell'ambito disciplinare, il piano di studi degli studenti, in coerenza con l'ordinamento, può presentare anche solo 12 crediti previsti per l'ambito delle Civiltà antiche e medievali. Dopo breve discussione il Consiglio, preso atto del dettato dell'Ordinamento del Corso, delibera di approvare i piani di studio formulati dagli studenti anche con i soli 12 CFU maturati nella disciplina Letteratura latina medievale ed umanistica.

2. Approvazione Offerta Formativa a.a. 2010-2011

Il Presidente ricorda che, nell'ultimo Consiglio di Facoltà, il Rettore ha manifestato l'esigenza per le diverse Facoltà dell'Ateneo di asciugare l'offerta formativa, riducendo dunque la variabilità delle scelte di percorso formativo per gli studenti. Ricorda, altresì, che il Consiglio di Beni Culturali, nell'approvare lo scorso 1 marzo l'offerta per il prossimo a.a. 2010-2011, pur proponendo un corso triennale suddiviso in due curricula (Archeologico e Artistico-Archivistico-Biblioteconomico) aveva comunque tenuto conto della sua possibile trasformazione in un unico curriculum, comprendente al suo interno una certa elasticità solo a livello di piani di studio. Effettuata una prova in tal senso all'interno del sistema informatico del CINECA, lo stesso sistema non ha fatto rilevare delle incongruenze e ha consentito la registrazione dell'offerta formativa come risultante da questo processo di razionalizzazione. Anche in relazione alla Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte, risolto un problema dovuto alla mancanza di 6 cfu, causato dall'alternanza delle discipline relative al settore M-STO/08, che, invece, potranno essere entrambe impartite, il sistema informatico del CINECA ha consentito la regolare registrazione del prospetto.

In merito alla Laurea Magistrale, la Prof.ssa Tanda propone al Consiglio una piccola modifica per l'insegnamento di Preistoria e Protostoria della Sardegna 2, attualmente articolato in due moduli per complessivi 12 CFU. La Prof.ssa propone di ridurre l'insegnamento in Preistoria e Protostoria della Sardegna 2 a 6 CFU e di introdurre contestualmente nell'offerta formativa un nuovo esame da 6 CFU di Protostoria.

Le prof.sse Tasca e Martorelli intervengono osservando che, in tal modo, si introdurrebbe un esame in più, squilibrando i due percorsi formativi della Magistrale, pur mantenendo invariati i CFU complessivi del settore disciplinare.

Il Consiglio chiede alla Prof.ssa Tanda di procedere ad una differenziazione "de facto" dei programmi nei due moduli, nel rispetto dell'autonomia didattica del docente, mantenendo tuttavia una sola denominazione per la disciplina. La prof.ssa Tanda si dichiara disponibile alla soluzione prospettata.

La Prof.ssa D'Arienzo fa quindi presente che, tradizionalmente, i docenti di riferimento della Magistrale sono sempre stati i professori ordinari. Si chiede, pertanto, perché non figurino i nomi di alcuni docenti ordinari nel prospetto relativo all'offerta formativa del corso di Laurea Magistrale. Il Presidente ed il Preside fanno presente che i dati sono relativi all'offerta del precedente a.a. e sono frutto di una scelta che ha visto coinvolti tutti i Corsi della Facoltà. Il Preside, in particolare, sottolinea che è il sistema di conteggio delle differenti fasce di docenza che impone la necessità di registrare i dati relativi agli insegnamenti nel sistema informatizzato senza tenere conto dei

nominativi. Per quanto attiene all'assenza o all'incongruenza dei dati nominativi ribadisce che si tratta di dati assolutamente provvisori e privi di qualunque significato.

Il rappresentante degli studenti Cossa osserva come nell'offerta formativa della Laurea Magistrale appaia troppo sottodimensionato il numero di CFU (18) disponibili per l'indirizzo di Storia dell'Arte, soprattutto se posto in relazione con gli altri ambiti di Archeologia e di Paleografia e Archivistica-Biblioteconomia, per i quali, in entrambi i casi, risultano 24 CFU.

Il Preside, Prof. Coroneo, dichiara l'osservazione ai suoi occhi legittima e condivisibile: si potrebbe aumentare a 12 crediti uno degli esami di Storia dell'Arte, attualmente di 6 crediti ciascuno. Alcuni docenti potrebbero, infatti, estendere la propria attività didattica frontale completando il proprio monte ore. Il Prof. Coroneo fa presente, altresì, di aver precedentemente anche valutato la possibilità di proporre un insegnamento di Storia dell'arte bizantina per complessivi 6 CFU. Tuttavia, considerato il particolare momento di profonda revisione della materia legislativa a proposito della didattica universitaria, andare a modificare l'offerta formativa con tutte le complicazioni burocratiche conseguenti egli ritiene che sarebbe, in questo momento, piuttosto inopportuno. Suggerisce, pertanto, di rinviare la risoluzione del problema al prossimo A.A.

I rappresentanti degli studenti prendono atto della disponibilità manifestata dal Preside e dell'impegno a modificare il tutto nel prossimo A.A., compatibilmente con le modifiche eventualmente introdotte dal Ministero. Il rappresentante degli studenti Cossa chiede al Consiglio di consentire agli studenti dell'indirizzo di Storia dell'Arte di maturare, tra i crediti a scelta, un esame di approfondimento attivato per il settore.

La Prof.ssa Martorelli ricorda che, anche in questo caso, il problema risiede sempre nella necessità di attivare un insegnamento. Il Preside precisa che, nella presente situazione, il problema maggiore è costituito dai parametri di valutazione ministeriale che istituiscono un rapporto stretto tra insegnamenti inseriti nell'offerta formativa ed il numero di studenti frequentanti le lezioni di questi insegnamenti. Dunque, in attesa di vedere stabilizzata la situazione a livello normativo, ribadisce l'opportunità per l'anno in corso di surrogare l'assenza di un insegnamento con attività formative d'altra natura (laboratori, seminari, viaggi di studio e simili). Il Preside dichiara la sua personale disponibilità ad attivare almeno un laboratorio di Storia dell'arte medioevale, invitando nel contempo i rappresentanti degli studenti a formulare analoga richiesta ai docenti M. Luisa Frongia e M. Grazia Scano Naitza, oggi assenti giustificati alla riunione del Consiglio.

Riguardo alle modifiche da apportare all'offerta formativa, la Prof.ssa Tanda prende la parola per proporre che, vista la situazione, i due insegnamenti di Preistoria e Protostoria della triennale e della magistrale, entrambi da 12 crediti, vengano svolti per intero ciascuno in un diverso semestre, ovvero: Preistoria e Protostoria 1 nel primo semestre e Preistoria e Protostoria 2 nel secondo semestre. Il Consiglio accoglie la richiesta.

La Prof.ssa Tanda chiede inoltre al Consiglio di precisare come sia valutata in termini di CFU un'attività di laboratorio svolta complessivamente in 15 ore. Il Presidente risponde che è stato considerato equivalente a 2 CFU.

Al termine della discussione il Consiglio approva l'offerta didattica per l'a.a. 2010-2011 come da prospetto che si allega (all. 1).

3. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica al Consiglio la richiesta del Prof. Tiragallo relativa al riconoscimento di 2 CFU per gli studenti che frequenteranno il seminario collegato al corso di Etnologia per l'insegnamento di Antropologia visiva, che avrà inizio il prossimo 22 marzo, che presenteranno la relativa relazione scritta. Il Consiglio approva.

Sempre in relazione al riconoscimento di CFU, la Prof.ssa Martorelli chiede se, per la manifestazione Monumenti Aperti 2010, l'Università di Cagliari sia stata coinvolta e se gli studenti coinvolti possano avere il riconoscimento di CFU tra i crediti liberi a loro scelta. Il Presidente

risponde affermativamente: sarà come sempre riconosciuto 1 cfu; peraltro, sottolinea come, nella presente edizione, la Facoltà e il Corso di Beni Culturali risultino impegnati in prima persona.

Prof. Carboni chiede al Consiglio se possono essere assegnati CFU per i seminari svolti presso l'Archivio di Stato e l'Archivio diocesano. Il Consiglio approva, invitando il Prof. Carboni a formulare al riguardo formale richiesta scritta.

La Prof.ssa Angiolillo presenta una serie di attestati per l'assegnazione di 1 CFU per la presenza a 2 sessioni dei lavori del convegno Ricerca in Cittadella 2010. Il Consiglio delibera di assegnare 1 CFU, anche nel caso in cui la partecipazione sia stata per l'intera settimana di lavori del convegno.

A tale riguardo, il Preside propone di escludere la partecipazione ai convegni dalle attività per le quali sia possibile assegnare crediti agli studenti. Ciò sarebbe necessario in quanto, dal suo punto di vista, la partecipazione a tali eventi è da ritenersi un'attività culturale e di approfondimento necessaria e doverosa per la formazione personale dello studente.

La Prof.ssa Angiolillo chiede al Consiglio perché alcuni docenti dovrebbero essere penalizzati col correggere e valutare un numero consistente di relazioni che il regolamento richiede allo studente al fine del riconoscimento di CFU per la partecipazione a convegni. Ciò risulta inoltre penalizzante per lo studente, che potrebbe alternativemente essere spinto a cercare di maturare i crediti liberi in ambiti di minore rilevanza formativa. Del resto 1 CFU per un'intera settimana di convegno non sembrerebbe una richiesta eccessiva.

La Prof.ssa Tanda ritiene che sia comunque opportuno mantenere per gli studenti la possibilità di maturare dei crediti con la partecipazione ai Convegni.

Il rappresentante degli studenti, Cossa, propone di lasciare la possibilità di assegnare 1 credito per la semplice partecipazione ai convegni e di riconoscere fino a 3 crediti agli studenti che facciano seguire la partecipazione dalla presentazione di un lavoro critico di impegno e ampiezza variabili.

Il Presidente manifesta la propria perplessità a ridiscutere a questo punto dell'A.A. la modifica formale del regolamento di assegnazione dei CFU per lo svolgimento di attività formative integrative e invita a riproporre il problema per il prossimo A.A. Il Consiglio approva.

In conclusione dei lavori, il Prof. Coroneo ricorda al Consiglio che, al fine di accrescere l'offerta formativa, nel pomeriggio, in qualità di Preside della Facoltà, avrà un incontro col Preside della Pontificia Facoltà Teologica (con la quale esiste già una Convenzione), per esperire la possibilità di individuare delle discipline di interesse reciproco da tenere in considerazione in vista del mutuo completamento dell'offerta formativa. Il consiglio esprime unanime e vivo apprezzamento per l'iniziativa.

Alle ore 11,00, non essendovi altro da deliberare, la seduta viene sciolta. Del che si è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario

(dott. Carlo Lugliè)

Il Presidente

(Prof. Cecilia Tasca)